

# UN CONVEGNO E UNA MOSTRA SUGLI ANTICHI CATASTI ABRUZZESI

Teramo, 19 aprile 2016 – I catasti formati dalle comunità abruzzesi dal XVI al XVIII secolo saranno al centro di un convegno e di una mostra organizzati dall'**Università degli Studi di Teramo** e dalla **Soprintendenza Archivistica dell'Abruzzo e del Molise**.

Si tratta di un'iniziativa che intende approfondire il tema dei catasti come fonti privilegiate per la storia del territorio regionale a tutti i livelli: istituzionale e amministrativo, storico-giuridico, economico, artistico, linguistico.

Il convegno, dal titolo ***Gli antichi catasti abruzzesi per la storia del territorio***, si svolgerà **giovedì 21 aprile 2016**, a partire dalle **ore 9.00**, nella **Sala delle lauree** della **Facoltà di Giurisprudenza** e si aprirà con i saluti di **Luciano D'Amico**, rettore dell'Università di Teramo; **Floriana Cursi**, preside della Facoltà di Giurisprudenza; **Paolo Marchetti**, presidente del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza; **Gabriele Rossi**, consigliere di amministrazione della Fondazione Banco di Napoli; **Igino Addari**, dell'ACTAINFO s.a.s.

I lavori saranno introdotti e presieduti da **Ugo Petronio**, dell'Università Sapienza di Roma. Interverranno **Maria Teresa Spinozzi**, della Soprintendenza Archivistica dell'Abruzzo e del Molise; **Federico Roggero**, **Raffaella Morselli**, **Giovanni Agresti** e **Daniele Di Bartolomeo**, dell'Università di Teramo; **Francesca Macino**, dell'Università Sapienza di Roma; **Francesco Avolio**, dell'Università di L'Aquila; **Raffaele Ambrosini**, del Trasporto Unico Abruzzo di Teramo; **Sandro Galantini**, dell'Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche.

**La mostra documentaria**, che esporrà alcuni esemplari di catasti particolarmente rappresentativi, è stata curata dalla Soprintendenza Archivistica che sta portando avanti la digitalizzazione degli antichi catasti abruzzesi: un progetto che punta a mettere a disposizione degli studiosi una messe enorme di dati direttamente accessibili dal web e al quale collaborerà anche l'Università degli Studi di Teramo.

La mostra resterà **aperta fino al 7 maggio dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00**.